



La storia
Non c'è soltanto la Rocca. Perché anche la torre civica rappresenta una delle eccellenze del borgo di Soncino. Nel 1118, il Comune di Cremona acquistò Soncino dai Conti Gisalbertini di Bergamo e ne infeudò 50 militi. Realizzata una nuova struttura difensiva, nel 1128 al Palazzo Vecchio fu affiancato il Palazzo dei Consoli con una nuova torre civica, a carna quadrata con un'altezza di 31,50 metri (successivamente rialzata fino agli attuali 41,80 metri). A metà '200, il podestà e signore Buoso da Dovara vi aggiunse il Palazzo Pretorio sotto le cui arcate trovò sepoltura Ezzelino da Romano (1249).

Soncino Il progetto voluto dal Comune e dagli "Amici della Rocca" Rivive la torre civica emblemata del borgo Saranno restaurate la scala interna e le solette intermedie

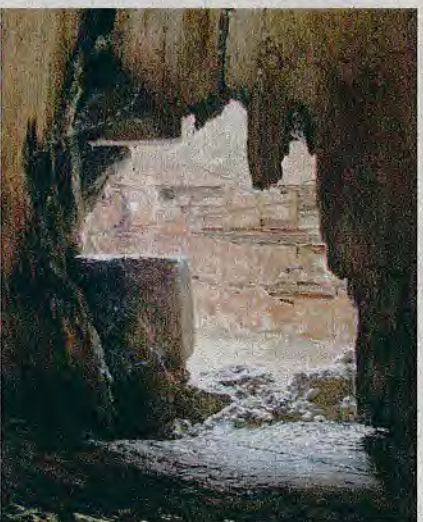
di Giorgia Cipelli

Ogni luogo ha un'anima, una sua identità unica e irripetibile. Raccontata attraverso nomi, forme, cammini, documenti storici e architettonici. E ogni paese (o città) ha un suo Genius Loci, una peculiarità che la caratterizza in modo ineludibile. Lo stesso vale per Soncino, dove è partita un'operazione denominata proprio "Genius Loci". Si tratta di una nuova e importante iniziativa di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e monumentale soncinese, sviluppata dal Comune grazie all'interessamento dell'assessore alla cultura Fabio Fabernoli e del vicesindaco Gabriele Gallina e alla gratuita progettazione degli "Amici della Rocca", il gruppo di volontari impegnati nella valorizzazione architettonica (e non solo) del paese guidati dall'ingegner Mauro Beviolandi.

Ma in che consiste questa operazione? "Genius Loci", come spiega lo stesso Beviolandi, «è un'espressione usata dagli urbanisti e dagli studiosi in genere per rappresentare l'associazione tra genio e luogo fisico abitato dall'uomo, e, operativamente, per individuare un approccio allo studio dell'ambiente coinvolgendo l'interazione tra luogo ed identità». Così, se si dovesse scegliere un monumento soncinese che esprima al meglio il Genius Loci della comunità, verrebbe naturale indicare la Rocca, celebre emblema cittadino. O magari la Pieve, San Giacomo, o la cinta muraria. Eppure il monumento che fin dalla sua lontana nascita (1128) spicca su tutto il paese - e che nel contempo ha mantenuto intatta la sua tetragona conformazione - è la torre civica. «Non riusciamo a immaginare quanto lovo, dai suoi 40 metri, i suoi autorevoli ritocchi abbiano scandito i lutti e i trionfi. I



Alcuni dettagli della struttura interna della torre civica, ammalorata e inaccessibile



Da sinistra i progettisti Marika Oprandi, Andrea Magarini Mauro Beviolandi e Marisa Marchesi

riti e tempi della nostra storia milaniana - prosegue Beviolandi - ma di sicuro è proprio la torre civica, per diritto anagrafico e per la sua imponenza, a incarnare al meglio il carattere identitario di Soncino». Il progetto, redatto dal presidente degli "Amici della Rocca" Beviolandi e Marisa Marchesi (vicepresidenti dell'associazione), ha ricevuto l'apporto fondamentale del giovane socio architetto Andrea Magarini Pellini. L'obiettivo è pro-

muovere l'accessibilità alla torre ponendola al centro dell'attività turistica. La somma da finanziare ammonta a 267 mila euro, senza però gravare sulle casse del Comune, in quanto si punta a un finanziamento a fondo perduto della Regione Lombardia per 180 mila euro, mentre i rimanenti 87 mila euro riguardano interventi che già da tempo il Comune riteneva di dover stanziare. Ora si attende quindi la risposta da parte della Regione.

La torre, oggi inaccessibile, sarà resa completamente fruibile restaurando la scala interna e le solette intermedie, all'interno delle quali verrà creato un allestimento multimediale altamente innovativo in grado di narrare durante la salita, l'evoluzione dell'antico borgo, per poi esporlo alla vista diretta e ricomporre direttamente le preziose emergenze da quella suggestiva sommità a 40 metri dal suolo. Da questo punto privilegiato, «sarà possibile una vista di rara bellezza - ricorda Beviolandi - perché non crediamo facilmente riscontrabile un simile abbinamento di suggestive emergenze architettoniche: la completa cinta muraria quattrocentesca che, assieme alla poderosa rocca sforzesca dalle quattro torri da 30 metri ciascuna, circonda preziosi e insigni monumenti civili e religiosi, oltre alla suggestione naturalistica della valle dell'Oglio, che si dispiega verso sud a perdita d'occhio, punteggiata solo da cascinali e solcata da strade interpoderali».

L'INTERVENTO
L'assessore Fabernoli «Occasione turistica»
«È un'opportunità importante per la promozione turistica del nostro borgo, su cui stiamo puntando in maniera sempre più significativa», per l'assessore alla cultura Fabio Fabernoli e proprio la valorizzazione delle bellezze storiche e architettoniche locali il nuovo volano dell'economia turistica. «La collaborazione con gli "Amici della Rocca"», spiega Fabernoli - ha dato l'input per la realizzazione di questo progetto, denominato "Genius Loci", per la ricerca dei finanziamenti regionali. L'intervento è stato messo a punto in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune, con l'obiettivo di rendere visitabile la torre civica a tutti i cittadini soncinesi e in particolare ai turisti. Da tempo, la scala interna è inaccessibile e senza le misure di sicurezza necessarie, mentre potrebbe essere inserita in un percorso turistico proposto ai tanti visitatori che giungono a Soncino. Non solo la Rocca e il Museo della Stampa, quindi. Anche perché la torre «dall'alto dei suoi 40 metri di altezza, offre un panorama del territorio davvero emozionante. Il nostro impegno sul fronte del recupero del patrimonio architettonico abbraccia anche altri interventi: a fine settembre, infatti, partiranno i lavori per la ristrutturazione delle torri della Rocca, grazie a un finanziamento di 70 mila euro ottenuto dalla Fondazione Cariplo e un impegno del Comune di 60 mila euro».



L'assessore Fabio Fabernoli

LAC S.r.l.

LABORATORIO D'ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

Via Gerolamo da Cremona, 55
26100 Cremona (CR)
Tel. 0372.411142
Fax 0372.412241
E-mail: info@lacsrl.it
www.lacsrl.it

Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato da DNV = UNI EN ISO 9001:2008 =

ACCREDITED
L'UNICO TITOLARE DI ACCREDITAMENTO



Associazione Industriali Cremona

campionamento, analisi e consulenza tecnica

- Acque reflue
- Acque di piscina
- Acque sotterranee
- Acque di pozzo
- Acque di rete
- Legionella in reti sanitarie
- Amianto
- Fanghi
- Rifiuti
- Siti contaminati
- Bonifiche
- Materiali di scavo
- Ambienti di lavoro
- Biogas
- Biomasse
- Prodotti industriali
- Alimenti
- Emissioni in atmosfera